

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/10



Trasporto Long Haul - Universale contribuito

2017	4.239
2018	4.491
2017	26.769
2018	31.683

Trasporto Long Haul - Mercato

2017	16.543
2018	17.213
2017	63.645
2018	66.479

■ VIAGGIATORI KM milioni ⇨ TRENI KM migliaia

I dati comprendono anche il traffico effettuato su territorio estero delle società controllate dal Gruppo

Anche il trasporto ferroviario regionale nel complesso ha chiuso l'esercizio 2018 in crescita con un aumento dei volumi di traffico dell'1,3%, in viaggiatori km, e un incremento dell'1,2% pari a circa 210 milioni di treni km. In Italia è proseguito, anche nel 2018, il rinnovo della flotta regionale della società Trenitalia con la consegna dei nuovi treni *Pop* e *Rock* che inizieranno a circolare a partire dalla primavera del 2019. L'arrivo dei nuovi treni consentirà *standard* di qualità in progressivo miglioramento sui principali indicatori di *performance* (puntualità, regolarità, posti offerti) e garantirà alla clientela le più innovative tecnologie di bordo, quali *people counter*, videosorveglianza *live* e *Wi-Fi*. Nel corso dell'anno Trenitalia SpA ha trasportato giornalmente 1,42 milioni di passeggeri (+3,5% rispetto all'anno precedente).

Trasporto Short Haul

2017	23.614
2018	23.911
2017	206.543
2018	209.221

■ VIAGGIATORI KM milioni ⇨ TRENI KM migliaia

I dati, ove necessario, sono stati riparametrati (ifidelfi) per tenere in considerazione il consolidamento dell'informazione comparativa

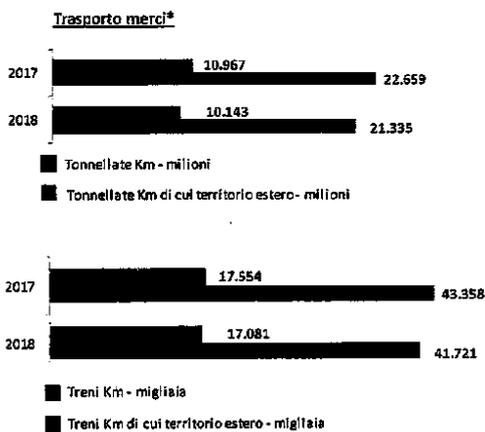
Relazione sulla Gestione 2018

85

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 5 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Reg. 2017/12



I dati, ove reso necessario, sono stati riparametrati/ridisegnati per tenere in considerazione il consolidamento dell'informazione comparativa
 (*) Comprende anche i dati del traffico estero.

Relazione sulla Gestione 2018

57

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/13

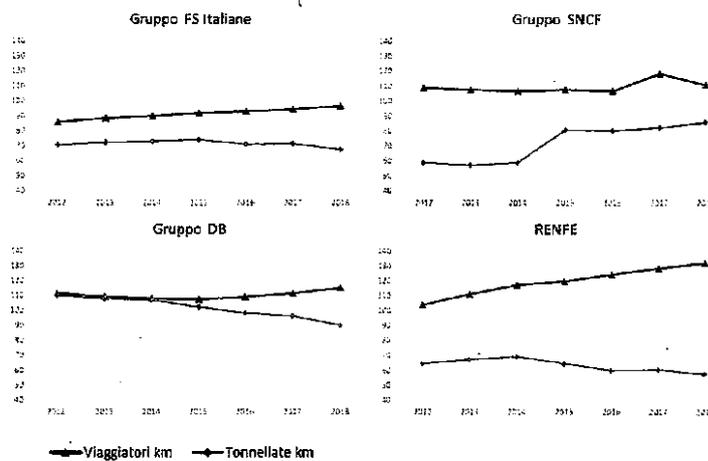


I risultati del traffico delle principali imprese ferroviarie europee

Il rallentamento dell'economia in Europa ha influito anche sulla domanda di trasporto ferroviario. In base ai dati provvisori disponibili alla data di redazione della presente relazione, il settore ferroviario passeggeri e merci ha subito un'attenuazione della crescita dei volumi di traffico.

In particolare, nel comparto viaggiatori la domanda di mobilità, nei paesi europei, è cresciuta dello 0,3% in termini di viaggiatori km. Tra le più importanti imprese ferroviarie la tedesca DB AG si è distinta per una crescita del 3,3% seguita dalla spagnola Renfe SA con un incremento dei volumi di traffico di circa il 3%. In calo la francese SNCF con una diminuzione del 5%.

Nel comparto merci, i volumi di traffico si sono attestati su valori analoghi a quelli del 2017, nonostante l'accentuata flessione della produzione industriale europea (-3,3%). Tra le maggiori imprese ferroviarie si sono registrati tassi negativi dei traffici del 6% e del 5%, in tonnellate km, rispettivamente per la tedesca DB AG e la spagnola Renfe SA. In crescita, invece, i volumi di traffico della francese SNCF (+4%).



Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Handwritten signatures and initials.

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/14

Piazza del Gesù Nuovo, 1 - Roma - C.F. 06359501001



Evoluzione della normativa europea

Nel seguito una sintesi dell'evoluzione normativa europea di interesse del Gruppo.

- **Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 (Multiannual Financial Framework post 2020).** Il 14 febbraio 2018 la Commissione Europea ha presentato una Comunicazione recante "un Quadro Finanziario Pluriennale nuovo e moderno per un'Unione Europea in grado di realizzare efficacemente le sue priorità post 2020". Il 2 maggio 2018 la Commissione Europea ha adottato la proposta sul Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione Europea (QFP) che offre un orizzonte di programmazione per il periodo 2021-2027 per il conseguimento degli obiettivi politici dell'Unione. La Commissione ha presentato proposte dettagliate relative ai futuri programmi di spesa settoriali, in particolare il 6 giugno 2018 è stato pubblicato il Regolamento per l'istituzione del Meccanismo per Collegare l'Europa (*Connecting Europe Facility*, CEF) che finanzia, tra l'altro, le Infrastrutture ferroviarie e stradali che insistono sui corridoi trans-europei ed in particolare modo per il finanziamento delle grandi opere infrastrutturali *cross-border*. La Commissione propone un bilancio UE con fondi per 1.279 miliardi di euro per il periodo 2021-2027.

Per quanto riguarda le priorità di maggiore interesse del settore ferroviario e stradale si segnalano i seguenti aspetti:

- I fondi per la *Connecting Europe Facility* trasporti, che finanziano lo sviluppo delle Reti Trans-europee di Trasporto, sono complessivamente pari a 30,5 miliardi di euro (CEF trasporti 12,8 miliardi di euro; Fondi di coesione per CEF trasporti 11,2 miliardi di euro; Supporto per Mobilità Militare 6,5 miliardi di euro), in aumento rispetto ai 24 miliardi di euro del periodo precedente grazie al supporto alla Mobilità militare pari a circa 6,5 miliardi di euro allocati nel nuovo periodo;
- I fondi per *InvestEU Fund*, ovvero il successore dell'attuale Piano Juncker, pari a 14,7 miliardi di euro, i quali prevedono un effetto moltiplicatore in grado di attrarre investimenti privati per un ammontare di 650 miliardi di euro, di cui l'8% potrebbe andare ai trasporti;
- nell'ambito di un programma "*Erasmus+*" con una dimensione di 30 miliardi di euro, è incluso un importo di 700 milioni di euro per i *pass Discover Eu (ex Internati)* a favore dei giovani diciottenni;
- Il Regolamento che definisce il funzionamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo di Coesione per tutto il Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027.

Su tutte le proposte legislative che sono parte integrante del Quadro Finanziario Pluriennale in sede legislativa il Parlamento Europeo ed il Consiglio stanno portando avanti le letture ed i voti delle commissioni competenti.

- **Atti di implementazione della Commissione Europea del "pilastro tecnico" del Quarto Pacchetto ferroviario.** Al fine dell'implementazione del "pilastro tecnico" del Quarto Pacchetto ferroviario si evidenzia che:
 - il 16 febbraio 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento Delegato n. 761/2018 della Commissione Europea che istituisce i metodi di sicurezza comuni per la supervisione della gestione della sicurezza da parte delle autorità nazionali preposte alla sicurezza, una volta che le imprese Ferroviarie hanno ottenuto un certificato di sicurezza e i Gestori dell'infrastruttura hanno ottenuto un'autorizzazione di sicurezza;
 - l'8 marzo 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento Delegato n. 762/2018 della Commissione Europea che stabilisce i metodi comuni di sicurezza relativi ai requisiti del sistema di gestione della sicurezza per quanto riguarda le Imprese Ferroviarie e i Gestori dell'infrastruttura;
 - il 9 aprile 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento di esecuzione n. 763/2018 della Commissione Europea che stabilisce le modalità pratiche che devono essere applicate dalle Imprese Ferroviarie quando presentano domande di certificati di sicurezza unici o di rinnovo o aggiornamento di tali certificati attraverso lo

Relazione sulle Gestioni 2018

89

Ferrovie dello Stato Italiano S.p.A.

LIBRO VERRALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/16

Piazza della Pace, Roma - C.F. 06359501001



- **Regolamento sull'equilibrio economico.** Il 21 novembre 2018 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della UE il Regolamento n. 1795/2018 sull'equilibrio economico secondo quanto previsto dall'art. 11 della Direttiva 2012/34/EU così come modificata dalla Direttiva 2016/2370/UE. Il Regolamento definisce i criteri da applicare da parte delle competenti Autorità di regolazione nazionali per la verifica della salvaguardia dell'equilibrio economico dei contratti di servizio pubblico in relazione all'ingresso di nuovi operatori ferroviari.
- **Misure di supporto alla riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dai carri merci in Italia (Caso SA 51229).** In data 18 dicembre 2018 la Commissione europea ha autorizzato la misura di supporto alla riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dai carri merci in Italia, prevista dall'art. 47, commi 10 e 11, del D.L. 50/2017. La misura prevede lo stanziamento di 20 milioni di euro annui per un periodo di tre anni e servirà a sovvenzionare le imprese ferroviarie e le imprese detentrici di carri merci che effettuino l'adeguamento (*retrofit*) dei loro carri merci che circolino sulla rete ferroviaria italiana, a partire dalla data di entrata in vigore del Decreto ministeriale che darà attuazione alla misura.

Evoluzione della normativa nazionale

Nel seguito una sintesi dell'evoluzione normativa nazionale di interesse del Gruppo.

- **Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 232, disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169, concernente le autorità portuali.** Il Decreto costituisce un ulteriore tassello alle iniziative normative volte al compimento degli obiettivi strategici della riforma della portualità. Gli interventi più significativi riguardano, in particolare: l'introduzione di norme di semplificazione in tema di pianificazione portuale; la previsione del riferimento al Piano dell'organico del porto, con la riforma del lavoro portuale; il richiamo delle norme in materia di inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico; l'introduzione, a determinate condizioni, della possibilità di approvare varianti localizzate ai piani regolatori portuali vigenti.
- **Decreto MIT 21 dicembre 2017, n. 585, recante procedure di semplificazione nei casi in cui l'Autorità, competente nel settore relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia ed in altre modalità di trasporto, intenda delegare agli Organismi di controllo specifiche funzioni ad essa attribuite.** Il Decreto indica le modalità per l'approvazione degli imballaggi per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada, per mare e per ferrovia, da parte degli Organismi autorizzati, ai sensi degli Accordi internazionali in materia. Il Decreto, in particolare, definisce le modalità di approvazione e verifica degli imballaggi, dei grandi imballaggi, dei contenitori intermedi, delle cisterne mobili e dei contenitori per gas a elementi multipli così come definiti dagli Accordi per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR), per ferrovia (RID) e per vie navigabili (ADN) nonché dal Codice internazionale per il trasporto marittimo (IMDG). Stabilisce, infine, che le Commissioni che qualificano le figure professionali che operano in ambito dei succitati Accordi ADR, RID ADN e quelle che assolvono il medesimo compito relativamente all'ambito del Codice IMDG, debbano obbligatoriamente avvalersi dell'accreditamento basato sulla norma En/iso/Cef 17020:2012.

Relazione sulla Gestione 2018

91

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/17



- **Decreto MIT 7 marzo 2018 n. 49 recante regolamento di approvazione delle linee guida concernenti le modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione dei contratti relativi a servizi o forniture.** Il provvedimento attua l'art. 111 (controllo tecnico, contabile e amministrativo) del D.Lgs. n. 50/2016 cd Codice Appalti. Sulla base di tale articolo, individua le modalità e la tipologia di atti attraverso i quali il Direttore dei Lavori effettua il controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento, al fine di garantire che i lavori siano eseguiti a regola d'arte e in conformità al progetto e al contratto. Il Decreto definisce inoltre le modalità di svolgimento della verifica di conformità in corso di esecuzione finale e la relativa tempistica; i casi in cui il direttore dell'esecuzione può essere incaricato della verifica di conformità; le modalità di nomina, i casi di incompatibilità e le specifiche funzioni del direttore dell'esecuzione; i criteri in base ai quali, nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte dalla stazione appaltante, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti.
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2018, n. 76, regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico.** Il Decreto disciplina l'istituto del dibattito pubblico, quale strumento di coinvolgimento di cittadinanza ed enti locali nel percorso decisionale di realizzazione delle opere in attuazione dell'art. 22 del Codice dei contratti pubblici del 2016. Il Decreto prevede che il dibattito dovrà essere organizzato nella fase iniziale della progettazione di un'opera o di un intervento, in relazione ai contenuti del progetto di fattibilità o anche sul documento di fattibilità delle alternative progettuali, proprio con l'obiettivo di avviare un processo di informazione, partecipazione e confronto pubblico sull'opportunità, sulle soluzioni progettuali delle opere, sui progetti o sugli interventi previsti dall'Allegato 1 del citato Codice. Quest'ultimo stabilisce, infatti, le opere per le quali è obbligatoria l'indizione del dibattito pubblico, tra le quali:
 - autostrade e strade extraurbane con oltre 15 km di tracciato e valore superiore a 500 milioni di euro;
 - tronchi ferroviari oltre 30 km e importo sopra 500 milioni;
 - opere aeroportuali da oltre 200 milioni;
 - opere portuali da oltre 200 milioni;
 - Interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell'intermodalità comunque comprendenti uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni oltre i 300 milioni;
 - impianti, insediamenti industriali e Infrastrutture energetiche da oltre 300 milioni.
 Il DPCM è entrato in vigore il 24 agosto 2018.
- **Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante attuazione della Direttiva 680/2016/UE relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI.** Il Decreto, in attuazione dell'art. 13 della Legge di delegazione europea 2016-2017 (Legge 25 ottobre 2017, n. 163), introduce disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, a far data dal 25 maggio 2018.
- **Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione.** Il provvedimento recepisce la Direttiva 1148/2016/UE (cosiddetta Direttiva

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

92

 4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/18

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



NIS - *Network and Information Security*) sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione, secondo quanto stabilito dalla Legge di delegazione europea 2016/2017 (Legge n. 163/2017). Allo scopo di assicurare la continuità dei servizi essenziali (energia, trasporti, salute, finanza, ecc.) e dei servizi digitali (motori di ricerca, servizi *cloud*, piattaforme di commercio elettronico), il Decreto prevede l'adozione di misure tecnico-organizzative per ridurre il rischio e limitare l'impatto di incidenti informatici e l'obbligo di notifica di incidenti con impatto rilevante sulla fornitura dei servizi.

- **Decreto Legislativo 21 maggio 2018, n. 62, recante attuazione della Direttiva 2302/2015/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, relativa ai pacchetti turistici e ai servizi turistici collegati, che modifica il Regolamento 2006/2004/CE e la Direttiva 83/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 314/90/CEE del Consiglio.** Il Decreto, a decorrere dal 1° luglio 2018, sostituisce integralmente l'attuale capo I del Titolo VI del codice del turismo, modifica il codice del consumo nel senso di aggiornare i riferimenti al codice del turismo al recepimento della Direttiva 2302/2015 e di individuare quali disposizioni del codice del consumo si applicano anche ai pacchetti turistici.
- **Legge 31 maggio 2018, n. 64, conversione in Legge del D.L. 10 aprile 2018, n. 30 recante misure urgenti per assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).** Il Decreto prevedeva la proroga dei componenti dell'Autorità per l'esercizio delle funzioni, limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli indifferibili e urgenti, fino alla nomina dei nuovi componenti e, comunque, non oltre il novantesimo giorno dall'insediamento del primo Governo formato successivamente alla data di entrata in vigore del Decreto medesimo e, comunque, non oltre il 30 settembre 2018. L'Autorità relazione alle Camere ogni quarantacinque giorni circa gli atti di ordinaria amministrazione e gli atti indifferibili ed urgenti adottati nel periodo di proroga.
- **Legge 9 agosto 2018, n. 96, conversione in Legge, con modificazioni, del D.L. 12 luglio 2018, n. 87 recante disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese.** Il provvedimento, per quanto di interesse:
 - limita la possibilità di stipulare contratti di lavoro a termine, riducendone la durata massima a 12 mesi oppure, solo a determinate condizioni, 24 mesi;
 - Introduce un esonero contributivo del 50% per le assunzioni a tempo indeterminato di giovani di età inferiore ai 35 anni effettuate negli anni 2019 e 2020;
 - limita la possibilità di stipula di contratti in somministrazione al 30% dei lavoratori a tempo indeterminato in forza presso l'utilizzatore al 1° gennaio dell'anno di stipulazione, introducendo la fattispecie di reato di somministrazione fraudolenta;
 - subordina l'applicazione dell'*iper*-ammortamento fiscale alla condizione che il processo di trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, su cui si fonda l'agevolazione, riguardi strutture produttive situate nel territorio nazionale, ivi incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti. Viene previsto, quindi, il "requisito della territorialità", che richiede che i beni agevolati siano destinati a strutture produttive situate nel territorio dello Stato, ed il recupero del beneficio fiscale ottenuto in caso di cessione a titolo oneroso o di destinazione all'estero dei beni agevolati.

Relazione sulla Gestione 2018

93

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/19



- **Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).** A far data dal 25 maggio 2018, data in cui le disposizioni di diritto europeo hanno acquistato efficacia, il vigente Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.L. 30 giugno 2003, n. 196, è stato abrogato e la nuova disciplina in materia è rappresentata principalmente dalle disposizioni del Regolamento in oggetto, immediatamente applicabili. Tra le altre cose, il Regolamento introduce l'obbligo di istituzione di un Registro trattamento dati che dovrà indicare le finalità del trattamento (es. rapporti con enti/istituzioni nazionali), il tipo di dato trattato (es. nomi, telefoni, mail, ecc. dell'interlocutore terzo rispetto all'organizzazione), le specifiche del trattamento (categorie di interessati, tipologie di trattamenti, strutture coinvolte nel trattamento ecc.), Informativa e consenso specifiche del dato trattato, strumenti utilizzati per la gestione di tali dati e i tempi di conservazione.
- **Legge 21 settembre 2018, n. 108, conversione in Legge del D.L. 25 luglio 2018, n. 91 recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative.** Per quanto di interesse, il provvedimento:
 - limita all'anno 2017 la procedura secondo la quale una quota del 20% del fondo TPL (art. 16-*bis* del D.L. n. 95/2012) è riconosciuta a condizione che la Regione destinataria, entro il 30 giugno, certifichi l'avvenuta erogazione, a ciascuna provincia e città metropolitana del rispettivo territorio, delle risorse per l'esercizio delle funzioni ad esse conferite. Originariamente la misura era prevista per il quadriennio 2017-2020;
 - riconosce alle Regioni la facoltà di procedere, nel caso di avvenuta pubblicazione al 2 dicembre 2018 dell'avviso ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1370/2007, all'affidamento diretto dei servizi ferroviari senza subire la riduzione del 15% del valore dei corrispettivi dei contratti di servizio (art. 27, comma 2, del D.L. n. 50/2017). Tale previsione è stata successivamente modificata dal D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, nel seguito riportato, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria;
 - proroga il termine - già scaduto - per l'adozione del DPCM attuativi per il riparto del fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, nei settori di spesa, tra gli altri, relativi a trasporti e mobilità, mobilità sostenibile e sicurezza stradale, infrastrutture. Alla proroga si premette che i decreti di ripartizione delle risorse del Fondo infrastrutture (art. 1, comma 140, della L. 232/2016) riguardanti interventi rientranti nelle materie di competenza regionale o delle province autonome, e limitatamente agli stessi, sono adottati previa intesa con gli enti territoriali interessati. Per gli interventi rientranti nelle suddette materie, individuati con i decreti adottati anteriormente alla data del 18 aprile 2018, l'intesa può essere raggiunta anche successivamente alla adozione degli stessi decreti.
- **Legge 16 novembre 2018, n. 130, recante conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto Legge 28 settembre 2018, n. 109, recante disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze.** Con tale provvedimento, per quanto di interesse:
 - si autorizza la spesa di 20 milioni di euro per l'anno 2018 a sostegno degli autotrasportatori a copertura degli oneri derivanti dal crollo del ponte Morandi;
 - viene istituita una zona logistica semplificata presso Porto e Retroporto di Genova comprendente i territori portuali e retroportuali del Comune di Genova, fino a includere i Retroporti di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi San Bovo,

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

94

 4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06399501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/20



Alessandria, Piacenza, Castellazzo Bormida, Ovada Belforte, Dinazzano, Milano smistamento, Malzo e Vado Ligure. Viene inoltre rimessa al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti la possibilità di integrare con ulteriori siti retroportuali, quelli già elencati nel testo della norma;

- viene concesso un contributo alle imprese e ad altri soggetti che abbiano commissionato dal 15 agosto 2018 o commissionino servizi di trasporto combinato o trasbordato con treni completi in arrivo e partenza dal nodo logistico e portuale di Genova. Per l'anno 2018 il contributo è concesso in misura doppia rispetto al contributo cd ferrobombus, previsto dai commi 648 e 649 della Legge 28 dicembre 2015, n. 206 (Legge di Stabilità 2016) per i servizi di trasporto ferroviario intermodale in arrivo e in partenza da nodi logistici e portuali in Italia. Per la misura è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per l'anno 2018;
- viene concesso, per la durata di tredici mesi dall'entrata in vigore della Legge di conversione del D.L., un contributo nel limite massimo di 4 euro a treno-chilometro per le imprese utenti di servizi ferroviari e gli operatori del trasporto combinato, non cumulabile con altri contributi di sostegno all'intermodalità ferroviaria;
- viene concesso, al fine di compensare i maggiori oneri delle attività di manovra derivanti, a parità di infrastrutture ferroviarie portuali, dal maggior numero dei treni completi con origine e destinazione nel bacino di Genova Sampierdarena, un contributo nel limite massimo di 200 euro per ogni tradotta giornaliera movimentata oltre le 10 unità al concessionario del servizio per la durata di tredici mesi dall'entrata in vigore della Legge di conversione;
- viene estesa agli interventi di manutenzione straordinaria del ponte di Paderno D'Adda, con anche l'attribuzione delle funzioni di commissario all'AD di RFI SpA, l'applicazione delle procedure previste dall'art. 1 del D.L. n. 133 del 2014, finalizzate a sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari AV/AC Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina;
- viene istituita l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA), a decorrere dal 1° gennaio 2019, che succede a titolo universale all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF). Le competenze dell'ANSF sono confermate e confluiscono con le competenze dell'agenzia in materia di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali che sono integrate;
- vengono ampliate le competenze dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) nel settore delle concessioni autostradali;
- è prevista una rimodulazione temporale dell'autorizzazione di spesa a favore della società concessionaria Strada dei Parchi SpA al fine di consentire l'immediata esecuzione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza sulle tratte autostradali A24 e A25 che si sono resi necessari in conseguenza degli eventi sismici del 2009, del 2016 e del 2017;
- si prevedono poteri di deroga alla legislazione vigente, ivi incluso il Codice Appalti, in due distinti casi: (I) in capo al Commissario Straordinario per la progettazione, affidamento e ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario (i.e. per la ricostruzione del Ponte Morandi); (II) in capo al Commissario Delegato, per autorizzare le stazioni appaltanti in relazione alle infrastrutture viarie ad operare varianti in corso di esecuzione funzionali all'accelerazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, in deroga all'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006 e alle corrispondenti disposizioni previgenti ove applicabili, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto della normativa europea.

Relazione sulla Gestione 2018

95

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/21



- **Decreto Legislativo 23 novembre 2018, n. 139 recante attuazione della Direttiva 2016/2370/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, che modifica la Direttiva 2012/34/UE per quanto riguarda l'apertura del mercato dei servizi di trasporto nazionale dei passeggeri per ferrovia e la governance dell'infrastruttura ferroviaria.** Il provvedimento attua la Direttiva 2370/2016/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, che modifica la Direttiva 2012/34/UE, aggiornando la disciplina dell'accesso al mercato dei servizi di trasporto ferroviario di passeggeri e della governance dell'infrastruttura ferroviaria. In particolare, il Decreto: rafforza le garanzie di indipendenza dell'esercizio delle funzioni essenziali del gestore della infrastruttura ferroviaria, con specifico riferimento ai casi in cui il gestore sia integrato verticalmente con una impresa che offre servizi di trasporto ferroviario; introduce disposizioni sulla trasparenza finanziaria; reca norme volte ad assicurare alle imprese ferroviarie comunitarie l'accesso a condizioni eque trasparenti e non discriminatorie all'infrastruttura ferroviaria nazionale, limitando la condizione di reciprocità alle sole imprese non comunitarie ed individuando l'accertata compromissione dell'equilibrio economico di un contratto di servizio quale unica giustificazione alla limitazione dell'esercizio del servizio ferroviario nazionale; introduce, infine, un sistema comune di informazione ed emissione di biglietti cumulativi integrati per i servizi di trasporto passeggeri, demandandone la disciplina attuativa ad appositi decreti.
- **Legge 17 dicembre 2018, n. 136, recante conversione in Legge del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria. Con tale provvedimento:**
 - si autorizza la spesa di 40 milioni di euro, per l'anno 2018, per finanziare il Contratto di Programma - Parte Servizi 2016-2021 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana SpA. Tale stanziamento compensa per il 2018 gli oneri sostenuti da RFI SpA per i progetti "gate" e assistenza a PMR. Si autorizza inoltre la spesa di 600 milioni di euro, per l'anno 2018, per il finanziamento del Contratto di Programma - Parte Investimenti 2017-2021 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana SpA;
 - è prevista, a decorrere dall'anno 2021, la riduzione delle risorse da trasferire alle Regioni nell'ambito della ripartizione del cd Fondo TPL (art. 16-bis del D.L. n. 95/2012) qualora i servizi di trasporto pubblico locale e regionale non vengano affidati con procedure di evidenza pubblica. In ogni caso la riduzione non si applica ai contratti di servizio affidati in conformità alle disposizioni, anche transitorie, di cui al Regolamento 1370/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, e alle disposizioni normative nazionali vigenti;
 - si prevede che lo stanziamento per le agevolazioni che rientrano nel quadro delle politiche a sostegno dell'autotrasporto venga incrementato di 26,4 milioni per l'anno 2018 al fine di favorire gli interventi per la ristrutturazione dell'autotrasporto;
 - si recupera per il 2018 il definanziamento operato dalla Legge di Bilancio 2018 di 5 milioni di euro (da 100 milioni di euro a 95 milioni di euro) sulle risorse destinate all'incentivazione del trasporto di merci, finalizzate alla compensazione dei costi sostenuti per il canone di utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, per il traghettamento ferroviario delle merci e dei servizi connessi, introdotta dall'articolo 1, comma 294, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015);
 - viene eliminato il requisito dimensionale minimo per la concessione della proroga della Cassa Integrazione Straordinaria (CIGS) fino a 12 mesi (per riorganizzazione) o fino a 6 mesi (per le ipotesi di crisi aziendale), in considerazione della rilevanza strategica che un'impresa può ricoprire in determinate regioni e introduzione della possibilità di avvalersi della proroga della CIGS anche a seguito della stipula di un contratto di solidarietà;

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

96

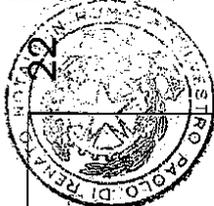
4210N 1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/22

Piazza delle Scorse Sossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



- sono introdotte norme relative alla rottamazione dei debiti tributari, in continuità con analoghe misure adottate nel precedente biennio, consistenti nella possibilità di definire, a condizioni agevolate, le pretese contenute nei carichi fiscali affidati all'agente della riscossione nel periodo tra il 2000 e il 2017;
- viene definita una disciplina agevolata delle controversie tributarie, che permette di estinguere i contenziosi aventi ad oggetto i debiti tributari in contestazione attraverso la corresponsione di una somma la cui misura è legata, da un lato, al grado di giudizio in cui la controversia è pendente e, dall'altro, all'esito delle eventuali pronunce emesse fino al momento della definizione;
- si prevede un profilo sanzionatorio mitigato per i primi sei mesi di applicazione dell'obbligo della fatturazione elettronica.

• **Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.** Di seguito le disposizioni di particolare interesse per il Gruppo:

- le risorse stanziata nel bilancio dello Stato per il finanziamento del Contratto di Programma -parte Investimenti di RFI SpA, sono state diminuite per complessivi 1.740 milioni di euro per l'anno 2019, che si aggiungono alla riduzione sempre per il 2019 operata (anticipazione al 2018), come detto, dal D.L. Fiscale (le risorse stanziata per il 2019 sul capitolo 7122, pertanto, risultano ridotte per complessivi 2.340 milioni di euro). L'importo di 1.740 milioni di euro deriva da una prima rimodulazione di 1.140 milioni di euro già prevista nel "testo base" e da una seconda rimodulazione per un importo di 600 milioni di euro operata in sede di conversione. Il relativo importo viene recuperato a partire dall'annualità 2020;
- si recupera per il 2019 il defanziamento operato dalla Legge di Bilancio 2018 di 100 milioni di euro al capitolo di spesa che alimenta il Contratto di Programma -parte Servizi di RFI SpA che pertanto si attesta nel 2019, considerando anche i 40 milioni di euro previsti dal D.L. Fiscale, nell'importo di 1.016 milioni di euro;
- è previsto che in sede di aggiornamento del Contratto di Programma - Parte Investimenti 2017-2021 di RFI SpA una quota delle risorse da contrattualizzare o che si rendano disponibili nell'ambito delle finalità già previste dal vigente contratto, nel limite di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, sia destinata alla realizzazione di connessioni ferroviarie in grado di attivare finanziamenti europei che valorizzino nodi di mobilità di livello almeno sovranazionale, con priorità per quelli connessi con il sistema portuale o aeroportuale;
- è previsto che i Contratti di Programma di Anas SpA e RFI SpA siano predisposti in conformità all'obiettivo di destinare ogni anno alle Regioni del Sud quota parte degli stanziamenti ordinari in conto capitale in misura proporzionale alla popolazione di riferimento o conforme ad altro criterio relativo a specifiche criticità individuate da un apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM);
- si prevede uno stanziamento di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2021 per il trasporto ferroviario delle merci portando lo stanziamento a complessivi 100 milioni di euro annui. La disposizione recupera il defanziamento operato dalla Legge di Bilancio 2018;
- è istituito il Fondo Investimenti Amministrazioni Centrali con una dotazione di 43,6 miliardi di euro nel periodo 2019-2033;
- è istituito il Fondo Investimenti Enti Territoriali con una dotazione di circa 1,5-2 miliardi di euro annui;
- viene modificato l'ambito di applicazione del T.U. delle partecipate pubbliche (D.Lgs. 175/2016) estendendo le esclusioni già previste per le società quotate - che restano definite come emittenti strumenti quotati - a tutte le loro controllate anche se partecipate da Pubbliche Amministrazioni;

Relazione sulla Gestione 2018

97

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/23



- in tema di contrattualistica pubblica il provvedimento inserisce una normativa transitoria per gli affidamenti di appalti di lavori nell'anno 2019 con l'intento di semplificare le procedure di affidamento di lavori, nelle more della revisione del Codice Appalti. E' stabilito, in particolare, che per l'anno 2019 gli appalti di lavori di importo pari o superiori a 40 mila euro e inferiore a 150 mila euro potranno essere affidati mediante affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti, di tre operatori economici, mentre gli appalti di lavori di importo pari o superiore a 150 mila euro e inferiore a 350 mila euro potranno essere affidati mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del Codice Appalti;
- modifica alla disciplina in materia di congedo di maternità: ferma restando la durata complessiva di 5 mesi del congedo di maternità, è prevista la possibilità di iniziare il predetto congedo successivamente alla data del parto, ovvero lavorando anche durante il nono mese di gravidanza;
- proroga dei congedi per il padre lavoratore dipendente per l'anno 2019, con le seguenti modalità: innalzamento a 5 giorni del congedo obbligatorio del padre entro il quinto mese di vita del figlio e conferma di 1 giorno di congedo facoltativo in accordo con la madre e in sostituzione al suo periodo di astensione obbligatoria;
- previsione di agevolazioni contributive per l'assunzione: con riferimento all'assunzione di "giovani eccellenze" ovvero di assunzioni effettuate nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna (cd *bonus Sud*);
- revisione delle tariffe INAIL per l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e conseguente proroga degli adempimenti a carico dei datori di lavoro, su cui impatta la predetta modifica (proroga a maggio 2019 del pagamento dell'autoliquidazione del premio);
- viene introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2019, un regime opzionale di tassazione ridotta con riferimento agli utili reinvestiti per l'acquisizione di beni materiali strumentali e/o per l'incremento dell'occupazione (cd *Mini-Ires*). In virtù di tale regime, il reddito complessivo netto dichiarato dalle società ed enti di cui all'art. 73 del TUIR può essere assoggettato ad una aliquota IRES ridotta di nove punti percentuali (i.e. pari al 15%) per la parte corrispondente agli utili prodotti nel periodo d'imposta precedente a quello per il quale è presentata la dichiarazione, a condizione che siano stati accantonati a riserve diverse da quelle non disponibili, ed entro il limite dell'importo corrispondente alla somma degli investimenti effettuati in beni materiali strumentali nuovi ex art. 102 del TUIR e del costo del personale dipendente assunto con contratto a tempo determinato o indeterminato;
- è prevista la proroga delle agevolazioni fiscali dell'*iper*-ammortamento e del *super* ammortamento 4.0. anche al periodo di imposta 2019;
- si stabilisce che l'art. 1 comma 87, lett. a) della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, in ambito imposta di registro, costituisce interpretazione autentica dell'art. 20, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, venendo così a chiarire la natura interpretativa e non "meramente" novativa del precedente intervento normativo.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

98

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/24

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



Attività regolatoria dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART)

Di seguito sono brevemente indicati i contenuti delle principali Delibere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) intervenute nel corso dell'anno 2018:

- **Delibera n. 16 Autorità di Regolazione dei Trasporti.** L'8 febbraio 2018, l'ART, con la Delibera n. 16, ha definito le condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto passeggeri per ferrovia, nazionali e locali, connotati da oneri di servizio pubblico. I destinatari del provvedimento, secondo le rispettive competenze, sono l'impresa ferroviaria affidataria del contratto di servizio, l'ente affidante e il gestore di stazione. Le condizioni minime riguardano l'offerta dei posti, la regolarità e puntualità del servizio, le informazioni all'utenza, la trasparenza, l'accessibilità commerciale, la pulizia, il *comfort* del materiale, l'accessibilità per le persone a mobilità ridotta e la sicurezza. Dette condizioni si applicano agli affidamenti diretti o *in house* successivi alla data di pubblicazione dell'atto regolatorio, ai bandi di gara pubblicati successivamente e, in caso di procedure ristrette, ai contratti le cui lettere di invito siano state inviate dopo tale data.
- **Delibera n. 17 Autorità di Regolazione dei Trasporti.** Il 22 febbraio 2018, l'ART, con la Delibera n. 17, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di Rete Ferroviaria Italiana SpA di applicare le tariffe PROMO-PIR 2019 alle tracce dei treni merci sulla direttrice bidirezionale nord-sud, aventi qualunque origine e destinazione, che interessino la linea AV/AC Bologna-Firenze durante le ore notturne. Tale regime tariffario di favore dovrà garantire il recupero dei costi diretti e un tasso di rendimento accettabile per il mercato.
- **Delibera n. 33 Autorità di Regolazione dei Trasporti.** Il 22 marzo 2018, l'ART, con la Delibera n. 33, ha approvato con prescrizioni il nuovo sistema tariffario per l'orario di esercizio 2018/2019, elaborato da RFI SpA in accordo ai principi e criteri di cui alla Delibera n. 152/2017; i formati delle informazioni pubblicate da RFI SpA relative ai propri piani di sviluppo e potenziamento della rete, con un orizzonte temporale di almeno cinque anni.
- **Delibera n. 56 Autorità di Regolazione dei Trasporti.** Il 30 maggio 2018, l'ART, con la Delibera n. 56, ha adottato un atto regolatorio diretto ad assicurare condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle autostazioni. Le misure riguardano, tra l'altro, i criteri per definire le condizioni di utilizzo della capacità, degli spazi e dei servizi delle autostazioni, i sistemi di tariffazione, le condizioni di accessibilità fisica e commerciale e le informazioni al pubblico. Detto atto di regolazione si applica alle autostazioni in cui vi è connessione tra servizi automobilistici di trasporto a media-lunga percorrenza, o servizi che interessano due regioni, e una o più modalità, nonché alle autostazioni individuate dalle Regioni e Province autonome nell'esercizio dei compiti di programmazione dei trasporti locali.
- **Delibera n. 73 Autorità di Regolazione dei Trasporti.** Il 18 luglio 2018, l'ART, con la Delibera n. 73, ha approvato il sistema tariffario di pedaggio per l'affidamento della gestione *in house* della tratta autostradale A22 Brennero-Modena, che prevede - tra l'altro - una componente tariffaria per oneri di concessione finalizzata anche ad assicurare il finanziamento trasversale dell'opera ferroviaria Brennero-Verona.
- **Delibera n. 76 Autorità di Regolazione dei Trasporti.** Il 26 luglio 2018, l'ART, con la Delibera n. 76, ha concluso il procedimento avviato nei confronti di Rete Ferroviaria Italiana SpA a valle delle segnalazioni di Trenitalia SpA e Nuovo Trasporto Viaggiatori SpA relative alla gestione dei servizi Italo effettuati con materiale rotabile ETR675 (con velocità

Relazione sulla Gestione 2018

99

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/25



massima di 250 km/h). Nello specifico, l'Autorità ha prescritto a RFI SpA di attenersi, in caso di richieste di variazioni in gestione operativa delle tracce contrattualizzate che comportino una perturbazione alla circolazione, alle specifiche previsioni del PIR, che fanno obbligo al Gestore dell'infrastruttura d'inoltrare sulle linee programmate i treni con materiale rotabile AV, qualora garantiscano livelli prestazionali, in termini di velocità massima, non inferiori a quelli in esso indicati.

- **Delibera n. 99 Autorità di Regolazione dei Trasporti.** L'11 ottobre 2018, l'ART, con la Delibera n. 99, ha integrato l'elenco dei comprensori ferroviari cui si applicano le misure di regolazione volte a garantire l'economicità e l'efficienza gestionale dei servizi di manovra ferroviaria, approvate con la Delibera n. 18/2017, includendo anche il comprensorio ferroviario del porto di Trieste.
- **Delibera n. 106 Autorità di Regolazione dei Trasporti.** Il 25 ottobre 2018, l'ART, con la Delibera n. 106, ha precisato le modalità di esercizio dei diritti dei passeggeri del trasporto ferroviario, di cui al Regolamento 1371/2007/CE, individuando specifiche prescrizioni in capo alle imprese ferroviarie esercenti servizi nazionali, regionali e locali connotati da obblighi di servizio pubblico nonché ai gestori delle relative stazioni, con particolare riferimento alle informazioni che devono essere rese agli utenti ed agli indennizzi per ritardi ed in favore di persone a mobilità ridotta. Le imprese ferroviarie e i gestori di stazione devono ottemperare alle predette misure, adeguando le proprie condizioni generali di trasporto e la carta dei servizi, entro il 9 maggio 2019.
- **Delibera ART n. 110 del 20 novembre 2018 e Delibera ART n.11 del 15 febbraio 2019** Il 31 ottobre 2018, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, con la Delibera n. 110, ha sottoposto a consultazione la relazione istruttoria predisposta dagli Uffici dell'Autorità sugli esiti della verifica effettuata sulla rispondenza dei piani tariffari del gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale ai criteri del costo, in ottemperanza alle sentenze del TAR per il Piemonte, n. 1097 e n. 1098 del 2017, in materia di sistema tariffario per l'accesso all'infrastruttura ferroviaria e per i servizi erogati dal gestore. L'analisi dei costi è stata effettuata prendendo in esame la rendicontazione analitica fornita da RFI S.p.A., integrata con elementi informativi forniti da Trenitalia S.p.A. e Ferservizi S.p.A. su alcune specifiche voci di costo. La consultazione, che si è conclusa il 19 dicembre 2018, ha interessato i soggetti che avevano presentato al TAR per il Piemonte i ricorsi oggetto delle predette sentenze, nonché RFI SpA.
Il 14 febbraio 2019, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, con la Delibera n. 11, a valle degli esiti dell'attività istruttoria svolta in ottemperanza alle sentenze del TAR per il Piemonte, n. 1097 e n. 1098 del 2017, in materia di sistema tariffario per l'accesso all'infrastruttura ferroviaria e per i servizi erogati dal gestore della stessa, ha prescritto a RFI S.p.A. i seguenti correttivi, necessari per conformare il sistema tariffario 2015-2021 ai criteri di costo approvati con delibera n. 96/2015:
 - riduzione dei costi operativi relativi all'esercizio 2014, posti alla base del calcolo del canone relativo al PMdA, di un importo pari a circa 34 milioni di euro;
 - riduzione del valore delle Immobilizzazioni nette relative all'esercizio 2014, posto alla base della determinazione dei costi di capitale per il calcolo del canone relativo al PMdA, di un importo pari a circa 20 milioni di euro;
 - incremento del valore del Capitale Circolante Netto relativo all'esercizio 2014, posto alla base della determinazione dei costi di capitale per il calcolo del canone relativo al PMdA, di un importo pari a circa 73 milioni di euro;
 - riduzione dei costi operativi relativi all'esercizio 2014, posti alla base del calcolo dei corrispettivi relativi ai servizi extra-PMdA, di un importo complessivo pari a circa 2 milioni di euro, con specifica allocazione ai singoli servizi;

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

100

4210N1.pj